Serie A ferma ma squadre impegnate in « amichevoli » che valgono

Lazio, Napoli e Avellino: «test» con Colonia, Hertha e Feyenoord

Serie B

Il Cagliari ritroverà col Genoa la vittoria?

ROMA — Mentre l'Udinese attende a pie' fermo il malandato Varese, decisa ad ottenere la sesta vittoria consecutiva, il Cagliari ospita il Genoa in una partita estremamente delicata per entrambe le contendenti. Un mese fa il risultato sarebbe stato scontato in partenza a favore dei sardi ma, da allora, molta acqua è passata sotto i ponti delle due squadre. Il Cagliari, in questo periodo, ha rimediato tre pareggi e subito una sconfitta mentre il Genoa ha avuto il periodo migliore del torneo collezionando tre vittorie e un pari. Diversa quindi la condizione psicologica. E c'è da aggiungere che i padroni di casa saranno privi di Brugnera e Marchetti, i due « cervelli », entrambi squalificati, mentre gli ospiti, pur privi di Sandreani, anch'egli fermato dal giudice sportivo, recuperano Odorizzi, giocatore essenziale per i liguri. Contingenza sfavorevole, dunque, sia per il gioco che per la formazione per la compagine di Tiddia. Ma ci sono, a suo vantaggio, altri fattori. Intanto il favore del campo, che non è poco, specie in serie B, poi l'indiscutibile miglior quadratura degli isolani nonostante le forzate assenze, specie a centrocampo, e, infine, la paura del Genoa, il quale se di giocarsi oggi, praticamente, il novanta per cento delle possibilità di entrare ancora in lizza per il terzo posto. Certo al Genoa farebbe comodissimo un pareggio ma il Cagliari, evidentemente, volendo scrollarsi di dosso l'incerto periodo appena passato, punterà decisamente ad una partita d'attacco, fidando anche negli svarioni cui, di tanto in tanto, soggiacciono i rosso-blu di Puricelli. Insomma una partita che il Cagliari vuol vincere, anche perchè, diversamente, il suo pur solido secondo posto potrebbe correre qualche pericolo.

Detto « ad abundantiam » della partitissima del 21. turno ci dobbiamo ora soffermare sugli incontri che interessano da vicino la lotta per la terza piazza. Il Pescara che, per ora, resta il favorito, farà gli onori di casa al robusto Palermo, apparso ultimamente in netta ripresa, tanto da avvicinarsi all'alta classifica e gli adriatici avranno quindi il loro da fare. Più facile l'impegno del Monza, che gioca in casa col pericolante Rimini. La unica difficoltà per i brianzoli verrà proprio dal fatto che i romagnoli non possono più perdere terreno, sicchè è presumibile che facciano barricate, sperando di bloccare gli attacchi monzesi. Ostica trasferta per la Pistoiese sul campo di un Cesena che, trovandosi nella zona che scotta, ha assoluto bisogno di uscirne al più presto e davvero impegnativo il viaggio del Foggia a Genova dove, a Maressi, dovrà vedersela con una Sampdoria, reduce — e in modo complessivamente positivo — dalle cinque consecutive trasferte (due in campo neutro per squalifica) e smaniosa di dare una grossa soddisfazione, finalmente, al suo pubblico. Infine Lecce Sambenedettese, che vedrà i salentini impegnati a riprendere la serie positiva, appena interrotta a Brescia.

Il resto del cartellone presenta Nocerina-Brescia (la squadra campana deve vincere se vuol continuare a sperare); Spal-Bari, tipica partita da pareggio e Ternana-Taranto, un incontro fra due squadre con l'acqua alla gola (specie i pugliesi) e che, prevedibilmente, risulterà incandescente dato l'alto valore dei due punti in palio.

Carlo Giuliani

Gli arbitri oggi

Cagliari - Genoa: D'Elia, Cesena - Pistoiese: Mascia, Lecce - Sambenedettese: Altobelli, Monza - Rimini: Ballerini, Nocerina - Brescia: Felcier, Pescara - Palermo: Panzino, Sampdoria - Foggia: Terpin, Spal - Bari: Lanzetti, Ternana - Taranto: Motessasi, Udinese - Varese: Tani.

● CALCIO — La commissione controversie economiche della Lega Calcio, riunitasi ieri, ha ulteriormente rinviato l'esame della sanzione proposta dall'Avellino a carico del proprio giocatore Maurizio Montesi.

Biancazzurri con Manfredonia e Giordano - I partenopei alla ricerca della vittoria che manca dal 29 ottobre - Irpini: primo confronto internazionale

ROMA — Campionato di serie A a riposo a causa dei vari impegni delle nazionali, ma « buco » coperto da una serie di amichevoli. Le più importanti ci sembrano quelle della Lazio, del Napoli e dell'Avellino. I biancazzurri di Lovati se la dovranno vedere all'« Olimpico » (ore 15,30) contro i tedeschi del Colonia. Il Napoli avrà di fronte al San Paolo (ore 15), i tedeschi dell'Herta di Berlino, che disputeranno la Coppa delle Coppe, dalla quale venne escluso il Napoli per mano dei sovietici della Dinamo Tbilisi L'Avellino sarà impegnata al « Partenio » (ore 15) contro gli olandesi del Feyenoord.

Per la Lazio sarà un test di quelli che valgono. Infatti i tedeschi disputeranno la Coppa dei Campioni, e annoverano nelle loro file i nazionali, Culmann, Flohe, Van Gool, Dieter Muller, Schumzcher, Zimmerman Okudera. La compagine di Bob Lovati si avvarrà anche dell'apporto dei nazionali Manfredonia, Giordano e Cantarutti. In pratica la formazione del primo tempo sarà la stessa che ha battuto la Fiorentina. Nella ripresa dovrebbero subentrare i rincalzi, compresi Lopez e Badiani. Si tratterà di far tesoro delle indicazioni che emergeranno, in vista del difficile impegno di domenica prossima a Vicenza. Ma ecco la formazione: Cacciatori; Pighin, Viola; Wilson, Manfredonia, Cordova; Cantarutti, Agostinelli, Giordano, Nicoli, D'Amico A disposizione: Fantini, Ammoniaci, De Stefanis, Badiani, Lopez. A causa di lavori da parte del CONI alla curva nord, sarà agibile la sola curva sud.

Il Napoli non dovrebbe faticare troppo contro i tedeschi dell'Herta, che non sono accreditati di una grande forma atletica. Per i partenopei, inoltre, si tratterebbe di rompere un digiuno col successo al San Paolo, che dura dal 29 ottobre. Vinicio potrà disporre di Castellini, in un primo tempo dato in forse. L'ambiente napoletano è tutt'altro che euforico. Il pareggio fattosi imporre domenica scorsa dal Vicenza, ha lasciato tutti con la bocca amara. Vinicio non gradisce molto una squadra che non è stata da lui allestita. L'eredità lasciatagli da Di Marzio sembrava potesse essere messa a profitto, cambiando di posto ad alcune pedine sul campo. Gli « esperimenti » non hanno approdato a granchè, per la semplice ragione che i giocatori si esprimono più sul piano personale, da seri professionisti, ma non certo per far « piacere » al loro tecnico. E' chiaramente una situazione anormale, che potrà, forse, andare a posto soltanto nella prossima stagione, quando alcuni elementi non « graditi » al brasiliano verranno ceduti, per fare spazio ad altri da lui scelti.

Per l'Avellino l'occasione è ghiotta. Non soltanto perchè gli olandesi del Feyenoord rappresentano una valida pietra di paragone, ma soprattutto perchè è il primo impegno in campo internazionale. Fa piacere per il nostro amico Rino Marchesi, che ha conquistato la città campana. Azzarderemo una constatazione: cioè non ci sembra che la società sia ancora all'altezza della squadra. Non sarebbe invece male che i dirigenti si mettessero una buona volta d'accordo, accantonando i personalismi. Se ne gioverebbe la società e la stessa squadra. Perchè è ormai arcinoto che una società che naviga in perfetta tranquillità, riverbera i suoi effetti positivi sulla squadra. La salvezza degli irpini ci sta a cuore, ed è per questo che ci permettiamo di dire certe cose. La nostra, cioè, vuol essere una critica costruttiva, nell'interesse di Avellino tutta.

Basket: oggi al Palazzo dello sport (ore 17,30)

Perugina Jeans-Arrigoni un derby senza pronostico

ROMA — Anche se il campionato di basket ci ha abituati sin dalle sue prime battute ad una serie continuata di sorprese, con risultati inaspettati, che hanno rivoluzionato la classifica, smentendo previsioni e pronostici, questa volta crediamo che il campionato prenda una piega decisiva.

Con l'Emerson saldamente al comando, quattro squadre si sono sistemate alle sue calcagne, decise a fare il vuoto dietro di sé e guadagnare una poltrona per l « play-off ». Si tratta di Gabetti, Sinudyne, Chinemartini e Billy. Queste quattro formazioni oggi sono attese da un turno di campionato favorevole, che dovrebbe consentirgli di consolidare la loro posizione in classifica.

La Gabetti gioca in casa con la Scavolini, una squadra che sulla carta non dovrebbe dare eccessivi fastidi; la Sinudyne, sempre in casa, riceverà l'Antonini di Siena, formazione protagonista della prima parte del campionato e poi scomparsa dalle alte vette della graduatoria; favorevole anche il turno della rediviva Billy, anche lei impegnata in casa con il fanalino di code Mercury, mentre la Chinamartini sarà l'unica delle quattro ad essere impegnata fuori casa. Ha giocato l'anticipo ieri perdendo per 108-92 con l'Harrys che con la Mercury e la Mecap forma il terzetto di coda.

Interessante comunque sarà anche il derby laziale in programma al Palazzo dello sport dell'Eur (ore 17,30) fra la Perugina Jeans e l'Arrigoni. I reatini sono ancora in condizione di potersi inserire nel gruppo delle papabili al « play-off », ma non devono più commettere errori. Per la Perugina invece c'è la possibilità di togliersi la soddisfazione di vincere il derby. Per lei ogni sogno di gloria si è spento mercoledì sera, dopo la sconfitta con la diretta antagonista Sinudyne. Una sconfitta di stretta misura, che però ha messo a nudo i difetti della formazione romana. Il programma prevede anche le partite Emerson-Canon e Mecap-Xerox.

Incontro di Franchi con i direttori sportivi e i segretari

MILANO — Il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, ha ricevuto, nella sede della Lega nazionale, i rappresentanti dell'associazione direttori sportivi e segretari (A.DI.SE). Questi ultimi, nel corso dell'incontro, hanno esposto i problemi della categoria « *Primo fra tutto* — è detto in un comunicato — *quello riguardante il riconoscimento ufficiale dell'associazione da parte della FIGC* ». In relazione alla collaborazione dell'A.DI.SE nell'ambito federale, Franchi renderà noto il suo pensiero in una prossima riunione, che è già stata concordata entro il mese di marzo.

In programma a Capannelle

Fatusael favorito nel «Premio Diocleziano»

ROMA — Passato il « ciclone » influenzale, gli ippodromi italiani stanno tornando alla normale attività. Il galoppo sarà di scena alle Capannelle ed al Prato degli Escoli.

Roma offre tre prove di dieci milioni e un rientro interessante, quello di Fatusael, vincitore del « Parioli » e poi spesso alla ribalta sia a « San Siro » che alle « Capannelle » in autunno, sui 1600 metri del premio Circo Massimo. Il figlio di Corfinio, pur meritando ancora il pronostico, non avrà compito agevole nei confronti di avversari di un certo calibro quali Spring Haven e Prestigio ai quali deve rendere rispettivamente sei e tre chili e mezzo. Tra i velocisti che daranno vita al chilometro del premio Diocleziano il più in vista appare Face of Love, da lungo tempo imbattuto, mentre sui 1600 metri del Premio Furio Camillo, per le femmine di tre anni, vanno considerate sulla stessa linea Fabrina, Domizia Lepida, Candy, Cesira e Fiamma Rosa.

Per il trotto gli ippodromi in attività sono otto e tutti offrono come « clou » delle corse di buon rilievo tecnico, senza tuttavia programmare nessuna prova di grande prestigio e di elevata dotazione. San Siro sui 2100 metri del premio Nico Castellini, prova di rodaggio per i quattro anni che dovranno poi vedersela tra circa un mese con i coetanei francesi nel Gran Premio d'Europa. Sarà alla partenza Iperide, per cancellare la sconfitta subita di recente a Tor di Valle ad opera di Furgman.

Ad Odolo Saronni e De Vlaeminck beffati da un « finisseur »

Algeri scappa in contropiede e mette in fila i velocisti

Moser solo 11° - Assente Baronchelli - Oggi la carovana gareggia sul «nervosetto» circuito di Salò

Dal nostro inviato

ODOLO — I campioni nicchiano, dopo il fuoco di Laigueglia siamo testimoni di una competizione fiacca, senza bagliori, e sulla collina di Odolo sorride Vittorio Algeri, un ragazzo guidato da Franco Cribiori. Questo Algeri è uno specialista di affondi, di tirate secche, violente in vista dello striscione, e di conseguenza non dobbiamo meravigliarci della sua vittoria a spese di Saronni, De Vlaeminck e Gavazzi, dei velocisti che conoscendo il tipo devono solo recitare il « mea culpa » per averlo perso d'occhio nell'attimo cruciale.

L'affondo di Algeri è iniziato quando si annunciava la conclusione, cioè la rampa che conduce nell'abitato, e tardiva è stata la reazione di Saronni e De Vlaeminck sebbene i due siano giunti a ruota dell'attaccante. In quanto a Gavazzi, chiara l'intenzione di voler ripetere il colpo di Laigueglia, ma limitandosi a controllare le mosse di Saronni e De Vlaeminck il bresciano è rimasto a bocca asciutta. E Moser? Moser è soltanto undicesimo, Moser è confuso nella mischia e scappa in albergo con l'intendimento di evitare spiegazioni.

Non dimentichiamo, comunque, che siamo appena all'alba della stagione, che i ferri devono ancora scaldarsi, che i campioni pedalano in funzione della Milano-Sanremo. Semmai queste prove dovrebbero sollecitare quei giovanotti entrati da poco nel professionismo, vuoi perché sono bravi, vuoi perchè rimanendo in gruppo nulla si impara. Ebbene, c'erano ai nastri diciotto esordienti e nessuno di loro si è affacciato male.

La corsa è partita al tocco del mezzogiorno. Tutti presenti (tranne Baronchelli) i capitani delle undici formazioni italiane: anche Saronni, viste le condizioni climatiche (temperatura rigida ma cielo limpido) è fra i 126 concorrenti. Abbiamo davanti sei giri di un circuito che misura 23 chilometri ed è abbastanza impegnativo perché composto da pianure, salite e discese. Un anello nel mezzo di un paesaggio in cui spuntano le ciminiere delle acciaierie, bocche di fumo che offuscano i dintorni.

Il primo giro non fa cronaca. Nel secondo c'è un allungo di Saronni, nel terzo continua il tran-tran, nel quarto si mostra Barone, nel quinto cercano invano di prendere il largo Johansonn e Contini, e all'inizio dell'ultimo carosello è un fuoco di paglia anche il tentativo di Schuiten. Poi scatta Saronni e si fanno sotto Moser e De Vlaeminck e abbiamo la sensazione di un grande finale, di una sparata di tre « big », invece Gavazzi ha sempre il modo di ricomporre la fila.

Insomma, si va al traguardo con la prospettiva di una volata in salita. Odolo è lassù, a quota 345, i grossi calibri prendono le misure, ma Vittorio Algeri li anticipa innestando la quarta a 700 metri dal telone. Algeri guadagna terreno e resiste alla caccia di Saronni che è secondo davanti a De Vlaeminck e Gavazzi. Il vincitore rammenta un episodio dello scorso anno, quando sullo stesso tracciato si svolse il campionato italiano. «Mi ero lanciato nel medesimo punto, per bloccarmi Saronni e Moser fecero il gioco di Gavazzi, però stavolta li ho messi nel sacco... ». E' il quarto successo di Algeri, già primo attore in una tappa del Giro del Belgio, in una tappa della Tirreno-Adriatico e in una tappa del Giro d'Italia '78. E sempre di sorpresa, con azioni folgoranti nell'ultimo chilometro.

Oggi la gara di Salò attraverso un percorso ondulato, nervosetto. La distanza è di 140 chilometri, l'arrivo è sul lungo lago, e vedremo se dopo il sonno di ieri qualcuno darà battaglia.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Vittorio Algeri (Sapa-Assicurazioni) Km. 138 in 3h 35' media 38,508; 2) Saronni (Scic Bottecchia); 3) De Vlaeminck (Gis Gelati); 4) Gavazzi (Zonca Santini Olmo); 5) Mantovani (Inoxpran); 6) Santimaria (Mecap Hoonved); 7) Knuden (Bianchi Faema); 8) Paleari (Magniflex la cucine); 9) Martinelli (Mobili San Giacomo); 10) Wolter (Zonca Santini Olmo); 11) Moser; 12) Torelli; 13) Donadio; 14) Morandi; 15) Natale.

Prodotti con marchio Coop. L'etichetta informa il consumatore. La qualità lo difende.

Questo marchio contraddistingue la nuova linea completa di prodotti alimentari, per la casa, per l'igiene personale, creata dalla Coop a difesa della qualità dei consumi.
Prodotti di qualità, convenienti nel prezzo, con un'etichetta che dà al consumatore un'informazione completa e rigorosa.
Il che dimostra ancora una volta il grande impegno della Coop nella tutela del consumatore.

Riso Coop Arborio g. 950	860					Fustino Coop per lavatrice kg. 4,800	3.850
Tonno Coop in olio d'oliva scatola, g. 184	770	Caffè Coop "Prestigio" sacchetto g. 200	1.290	Pasta Coop di semola g. 500	270	Detersivo Coop piatti liquido cc. 1.000	460
Olio Coop di oliva l. 1	1.990	Confettura Coop di "frutta fresca" g. 400	640	Maionese Coop vasetto, g. 250	490	Candeggina Coop kg. 2	390
Olio di semi di girasole Coop l. 1	990	Caffè Coop Kenas sacchetto g. 400	2.340	Antipasto Coop in olio di girasole g. 550	1.390	Ammorbidente Coop cc. 1.000	480
Pomodori Coop pelati g. 800	370	Budino Coop gusti vari	220	Aperitivo Coop al carciofo cl. 75	1.380	ely È IL MARCHIO COOP DEI PRODOTTI PER LA CURA E L'IGIENE DELLA PERSONA	
Fagioli Coop Borlotti g. 400	220	Camomilla Coop 15 filtri	320	China Coop cl. 75	2.090		
Fagioli Coop Cannellini g. 400	220	Fette Coop biscottate 48 pezzi	440	Brandy Coop oltre tre anni di invecchiamento, cl. 75	2.090	Assorbenti adesivi Ely Lady 10 pezzi	290
Piselli Coop finissimi g. 400	310	Crema Coop alle nocciole vaso, g. 370	950	Yogurt Coop intero e magro conf. 2 vasetti, g. 250	270	Pannolini notte Ely Baby 20 pezzi	1.180
Pizza Coop	490	Latte Coop parzialmente scremato g. 1.000	350	Yogurt Coop con frutta conf. 2 vasetti, g. 250	325	Saponetta neutra Ely Baby g. 130	220
Dadi Coop per brodo 10 cubetti	295	Margarina Coop spalmabile, g. 200	285	Sapone Coop g. 300	210	Shampoo Ely alle proteine cc. 120	320

I prodotti Coop sono solo nei negozi Coop.